



Roma, 7 Giugno 1948

ATTIVITA' DEL CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO DALL'OTTOBRE
1947 AL MAGGIO 1948. =

=====

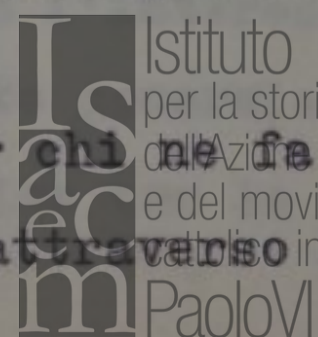
Segnalazioni cinematografiche

La Commissione presieduta dal Consulente Ecclesiastico ha, come Segretario, il Cav. Neppi, incaricato di stendere i giudizi sui films; conta, in qualità di membri, sulla collaborazione metodica del Dr. Celli, del Prof. Caligo e della Signora Cambeletti e su quella saltuaria dell'arch. Avetta, del Rag. Giorgetti, dell'Ing. Ferrari Toniolo e Signora, del Prof. Remo Branca e Signora.

La tempestività delle segnalazioni ha avuto un radicale miglioramento con la concessione avuta, tramite l'on. Andreotti, che uno dei membri della nostra Commissione possa assistere alla proiezione dei films in sede di censura governativa. Il nuovo servizio, iniziato ai primi di dicembre, ha rivelato, come principale inconveniente, quello che, dovendo essere un'unica persona a dare il giudizio morale, questo poteva avere carattere soggettivo. Si è ovviato parzialmente all'inconveniente, proiettando i films, su cui i singoli Commissari non si sentivano di formulare un giudizio sicuro, nel nostro salone di proiezione, alla presenza di tutta la Commissione.

Dalla fine di aprile, però, si è ottenuto che alle proiezioni ministeriali possano assistere almeno due persone, esclusi gli ecclesiastici.

Un servizio più sollecito per i quotidiani e per chi ne fa richiesta vien fatto con la comunicazione alla periferia, attraverso il S.I.R.



Istituto
per la storia
dell'azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI



= 2 =

Roma.

e l'Ufficio Stampa della Presidenza Generale, d'un giudizio preventivo quotidiano (definitivo è soltanto il giudizio pubblicato sulle "Segnalazioni Cinematografiche") sulle pellicole viste in giornata al Ministero. Ad alcuni quotidiani cattolici la comunicazione vien fatta con spedizioni trisettimanali di plico postale "fuori sacco".

Da contatti personali (facenti parte di un programma di affiatamento con la periferia) con le Commissioni Diocesane di Revisione delle diocesi piemontesi e lombarde, risulta necessario un servizio segnalazioni adatto al noleggiatore cattolico, con la elencazione delle correzioni da apportare a pellicole non altrimenti proiettabili nelle sale cattoliche.

Attraverso uno scambio di pubblicazioni giungono al nostro archivio le segnalazioni dei seguenti paesi: Inghilterra, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, S.U. d'America, oltre ad una raccolta internazionale dell'O.C.I.C.

Produzione

Il C.C.C. ha seguito la lavorazione del materiale cinematografico di propaganda dei Comitati Civici ed ha provveduto per la loro diffusione. Sono stati così presentati in Italia nelle pubbliche sale, nel mese precedente le elezioni, quattro cortissimi metraggi in mille copie e si è assistito al circuito di due documentari in duecento copie.

La ripresa d'attività sui films catechistici, con l'interessamento dell'Ing. Negroni, è incominciata coll'inquadramento del programma di produzione in base alle esperienze raccolte con la realizzazione dei due films campione.



= 3 =

Roma.

La stesura degli schemi didattici dei films della serie per ragazzi di scuole medie è giunta a completare la parte riferentesi al "Credo" e si è qui fermata in attesa della definizione dell'impostazione finanziaria dell'opera.

Si sta procedendo, nel nostro salone, all'edizione del "Pastor Angelicus" con sottoscritte in lingua giapponese per conto della Segreteria di Stato.

A Castelgandolfo è stata ripresa la consegna delle credenziali del nuovo ambasciatore d'Egitto presso la Santa Sede; in Vaticano sono state effettuate due riprese: la presentazione degli auguri di Capodanno del Corpo Diplomatico al Santo Padre e l'udienza concessa da Sua Santità al Consulente Ecclesiastico della "S.I.N.C.A. FILM", organismo industriale cattolico della cinematografia argentina.

Per la ripresa del film in tecnicolor sull'Anno Santo "Sulle ceste di pietra" sono in corso trattative fra il C.C.C. ed il regista Masson. Al Centro è richiesta la consulenza e la supervisione del film.

Completato, con l'udienza in Piazza S. Pietro concessa dal Santo Padre agli uomini di Azione Cattolica convenuti a Roma nel Settembre scorso, il film "Guerra alla Guerra", il Centro lo ha presentato in ante-prima il giorno 15 febbraio alla sala Altemps. La distribuzione di "Guerra alla Guerra" in Italia è stata affidata alla "C.E.I.A.D. Columbia"; durante la "prima" in numerosi cinema italiani, nella settimana di Pasqua, si è provveduto, in concomitanza con i Comitati Civici, ad una intensa propaganda per il successo del film. Il risultato è stato lusinghiero.



= 4 =

Roma.

Distribuzione

Per essere pronti ad una eventuale possibilità di diffondere il film didattico nelle nostre scuole è stata presa conoscenza della produzione della "Enciclopedia Britannica Film", una delle più attrezzate Case Americane per i cortometraggi scientifici e didattici.

E' stata esaminata la proposta del gruppo finanziatore della rivista "Junior" riguardo ad una eventuale distribuzione, a circuito fisso, di films a passo ridotto. E' parso più opportuno che l'iniziativa non esulasse dal nostro campo ed è stata quindi assunta dal Centro in accordo con la Orbis. Il piano finanziario è già stato studiato nelle sue linee di massima e si sta preparando le basi per un consorzio delle sale a passo ridotto da attuarsi non appena si entra nella fase realizzativa del progetto.

Ufficio tecnico commerciale e passo ridotto

Nel mese di dicembre è stata completata la consegna di 156 proiettori a passo ridotto (più tre da consegnare) fabbricati dalle Officine O.M.I. Nello stesso periodo si è iniziata la presentazione dei proiettori P.E.M. della S.A.F.A.R. per sale piccole.

Col 15 di gennaio l'Ufficio Tecnico Commerciale figura come dipendente della Orbis allo scopo di regolarizzarne la posizione giuridica essendo incompatibile la sua attività nel campo commerciale alle dipendenze d'un Ente morale. I Signori Sbodio e Giovanardi sono stati liquidati come dipendenti del Centro. Il primo è stato riassunto e così Dr.



= 5 =

Roma.

De Feo, responsabile dell'andamento dell'Ufficio.

Praticamente la vendita dei nuovi proiettori è ferma a causa del notevole disagio creato dalla mancanza di assistenza tecnica delle officine O.M.I. agli apparecchi da lei fabbricati e venduti fuori Roma. Oltre alle possibilità di rivolgersi ad altre case per la fornitura di proiettori, l'U.T.C. sta svolgendo trattative con le officine O.M.I. per sanare la grave laguna che con lo scarseggiare delle pellicole di 16 mm. costituisce uno dei maggiori impedimenti all'affermarsi della proiezione ridotta nelle nostre sale parrocchiali.

L'U.T.C. presenta attualmente anche proiettori fissi ed a passo normale a lampada.

Proiezioni per il clero ed istituti religiosi

Hanno avuto notevole successo. Sono state iniziate, con una media di quattro proiezioni settimanali (al lunedì ed al sabato) presso l'oratorio di S. Pietro nel mese di dicembre e concluse, per questo primo anno, a metà maggio. Alcuni malintesi di scarso rilievo e subito superati si sono avuti fra il nostro Centro e l'Oratorio sulla scelta dei films e sulla preordinazione del programma. Resta evidente comunque che, riprendendo l'iniziativa nella prossima stagione, questa, da parte nostra, va controllata anche nei particolari dai diretti responsabili del Centro e non lasciata al Direttore del Servizio Tecnico.

Servizio tecnico

Nel salone, sistemato nel mese di gennaio e febbraio secondo nuovi criteri che riducono al minimo il pericolo di incendio, sono stati



= 6 =

Roma.

proiettati, con frequenza in aumento, i films da sottoporre al giudizio di tutta la Commissione di revisione.

Procede il lavoro di schedatura della cineteca.

Ufficio Sale

E' praticamente terminato il lavoro di censimento delle sale cattoliche. Inoltre dagli schedari della Società Autori ed Editori è stato ricavato l'elenco di più di 6000 sale cinematografiche attualmente funzionanti in Italia. Alla Convenzione ACI-SIAE aderiscono 1.205 sale cinematografiche parrocchiali.

Dai contatti con la periferia risulta la scarsa utilità della Convenzione stessa. I motivi principali di tale situazione sono due: 1°) - i limiti d'incasso stabiliti sono eccessivamente bassi nei confronti dei prezzi di noleggio; ciò costringerebbe i gestori cattolici a programmazione di films vecchi e di scarso valore; 2°) - parte delle nostre sale pur avendo una licenza a carattere parrocchiale hanno mutato il loro orientamento di apostolato divenendo aziende a finalità speculative in netta concorrenza con le sale normali. Esse sono quindi non solo nella impossibilità di limitare la pubblicità (l'alto costo dei noleggi dei noleggi dei films in prima e seconda visione ha bisogno di molto pubblico) ma anche nella necessità di proiettare film moralmente poco consigliabili (i contratti per detti films si fanno a gruppi in cui sono inclusi spettacoli più o meno buoni).

Già dal gennaio, col diretto interessamento dell'On. Andreotti, si sta trattando con la Società Autori Editori per la revisione dei limiti



= 7 =

Roma.

d'incasso. Le trattative sono laboriosissime dovendosi conciliare la ferma richiesta dei rappresentanti degli esercenti comuni di disciplinare tutte le nostre sale (a scanso di azione presso il Ministero per il ritiro di licenze parrocchiali) con l'esigenza delle grandi sale cattoliche cui servirebbe un alto limite d'incasso, il che danneggerebbe le piccole sale per il maggior aggravio fiscale. Contatti, allo scopo, sono stati presi con i rappresentanti degli esercenti ed una azione di convinzione in periferia è necessario che venga iniziata perchè le nostre sale si attengano ai limiti dello spettacolo con principale finalità apostolica.

Publicazioni

La "Rivista del Cinematografo" ha una tiratura di 2.500 copie ed ha attualmente 1.859 abbonati.

Le "Segnalazioni Cinematografiche" sono state portate ad una assoluta regolarità settimanale. Contano 969 abbonati e vengono stampate in 3.000 copie che vengono poi semestralmente rilegate in volume e vendute.

E' stato stampato lo "Indice Cinematografico 1946-47" con il giudizio sui films usciti nella stagione.

Si pensa per la pubblicazione a breve scadenza del "Disco Rosso" reso necessario da un fiorire di analoghe segnalazioni, da noi



= 8 =

Roma.

indipendenti, che generano confusione.

Varie

I rapporti con lo "Office Catholique International du Cinema" sono diventati più stretti da quando il Centro è stato pregato dall'OCIC di provvedere per l'organizzazione del Congresso dell'Ufficio a Venezia durante lo svolgersi della Biennale Cinematografica. L'Ing. Sciascia sostituirà Mons. Prosperini come rappresentante del C.C.C. in seno all'Organismo Internazionale. Come membro italiano nella giuria della Biennale per il premio O.C.I.C. è stato proposto il Dr. Diego Fabbri.

Attività futura del Centro Cattolico Cinematografico

Nel campo delle segnalazioni: - Ricerca di nuovi elementi e formazione dei commissari nelle varie branche dell'Azione Cattolica.

Visioni collegiali nel nostro Salone, previa sostituzione dello attuale sistema di amplificazione sonora e correzione acustica della sala, di films da giudicare onde provvedere ad una sistematica preparazione di detti nuovi commissari.

Preparazione di schede di correzione per rendere proiettabili, con opportuni tagli, alcuni films nelle sale parrocchiali.

Per influire sul noleggio e sulla produzione: - Costituzione di un consorzio delle sale cattoliche che si sottopongono a circuiti fis-



= 9

Roma.

si di films da trattare con le Direzioni generali delle Case di noleggio nelle loro sedi di Roma. La forza di una tale organizzazione, se ad essa aderiscono in maggior numero le nostre sale, attraverso gli Enti Diocesani già esistenti o da far sorgere, potrà avere notevole influsso sui prezzi di noleggio, nell'eliminazione dei contratti capestro che costringono le nostre sale a prelevare films non ineccepibili moralmente, e sulla produzione che dovrà considerare questo margine di utile costituito da un circuito di buoni films precluso a quelli non sani moralmente.

Per non perdere una preminenza delle sale cattoliche a passo ridotto sulle sale non nostre: - Trovare la soluzione della assistenza periferica ai proiettori; provvedere alla vendita di essi con rateazioni a lunga scadenza; ricercare per ridurli dal passo normale al passo 16 mm. films di buon valore morale e spettacolare per iniziare con la prossima stagione un circuito con noleggio a prezzi più accessibili di quelli attualmente praticabili. Istruire gli operatori delle macchine a passo ridotto per una maggiore durata delle pellicole (fattore principale per la diminuzione dei prezzi).

Per la produzione catechistica si desidera richiamare in modo speciale l'attenzione su questa attività del Centro troppo a lungo procrastinata.

La realizzazione dei 180 cortimetraggi passa attraverso tre fasi:

- una prima comprendente l'inquadramento generale (completato) e la stesura degli "schemi didattici" già condotta a buon punto;
- una seconda consistente nella sceneggiatura di ciascun soggetto;



= 10 =

Roma,

- una terza di realizzazione cinematografica.

Interessa far notare che se la terza fase importa un finanziamento eccezionale (alcune centinaia di milioni), la seconda è la più lunga ed impegnativa, in quanto si tratta di affidare il lavoro ad elementi che alla capacità artistica accoppino elevata spiritualità cristiana ed inoltre si dovranno accuratamente rivedere le singole sceneggiature presentate. Ora questa seconda fase importa una spesa di alcune decine di milioni che OCCORRE STANZIARE IMMEDIATAMENTE SE SI VUOLE CHE ALLA CONCLUSIONE DEL MAGGIORE PIANO FINANZIARIO SI POSSA ENTRARE IMMEDIATAMENTE IN LAVORAZIONE.

Per la diffusione del film didattico: - Iniziare una campagna presso le scuole e gli istituti cattolici prima di iniziare trattative per l'importazione dalle case di produzione straniere ed il doppiaggio dei films in lingua italiana.

Per la cinematografia per i ragazzi: - Prendere contatti con le iniziative francesi e americane (in mano ai cattolici) per l'importazione di films, prima che le floride iniziative protestanti inglesi e americane trovino un terreno di espansione in Italia.

Convocazione dei rappresentanti del cinema cattolico italiano per un convegno da tenersi nel prossimo autunno.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Il Segretario Generale

Luigi Avello